



CHIESA ORTODOSSA RUSSA

Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

I servizi di sicurezza perquisiscono il vescovo ortodosso ucraino che difende i diritti dei credenti



Servizio di comunicazione del DECR, 27.02.2024. Il 22 febbraio, rappresentanti del Servizio di sicurezza dell'Ucraina (SBU) hanno effettuato una perquisizione nel luogo di residenza del metropolita Feodosij di Cherkassy e Kanev, che attualmente sta a Kiev, interrompendo così la prevista celebrazione della liturgia nel giorno della commemorazione del Santo Patriarca. Tikhon.

Durante la perquisizione, i rappresentanti dei servizi speciali non hanno trovato nulla di illegale, ma hanno detto al metropolita Feodosij che, oltre ad altre accuse contro di lui, è sospettato di difesa pubblica illegale del convento di Cherkassy sequestrato dai predoni il 20 novembre 2023.

L'uso della forza da parte della SBU e l'impossibilità di celebrare la Divina Liturgia hanno provocato uno stato di pre-ictus del metropolita Feodosij e una crisi ipertensiva acuta diagnosticata da un medico d'urgenza, riferisce il servizio stampa della diocesi di Cherkassy della Chiesa ortodossa ucraina. Si è verificata la questione del ricovero in ospedale.

Il servizio stampa diocesano riferisce che la perquisizione è stata eseguita il 22 febbraio, il giorno dopo un lungo colloquio online del metropolita Feodosij di Cherkassy e Kanev con Julia Jones, direttrice del comitato parlamentare britannico per la libertà di religione internazionale. Questa commissione è composta da più di centosettanta parlamentari. Durante il colloquio, il metropolita Feodosij ha informato la signora Jones del disegno di legge di messa al bando della Chiesa ortodossa ucraina preparato per l'approvazione dalla Verkhovna Rada ucraina, dei fatti relativi ai sequestri di chiese, ai procedimenti penali contro i metropoliti, alle decisioni delle autorità locali di cancellare i diritti delle organizzazioni religiose della Chiesa ortodossa ucraina sui terreni, sulle sanzioni contro i vescovi e sulla restituzione inversa (espropriazione) di edifici storici di chiese e monasteri, oltre a molte altre cose.

Come osservato nel rapporto, i fatti menzionati hanno suscitato profondo interesse da parte del capo della commissione parlamentare a causa della mancanza di informazioni negli ambienti parlamentari britannici sui problemi dei credenti della Chiesa ortodossa ucraina. “Le parti hanno convenuto di continuare a lavorare per trovare modi per aiutare i credenti e le organizzazioni religiose della Chiesa ortodossa ucraina nelle loro attività in materia di diritti umani. Inoltre, è stato deciso di organizzare un incontro a Kiev, dove il metropolita Feodosij vive attualmente agli arresti domiciliari in quanto vescovo perseguitato che difende i diritti e le libertà dei credenti della Chiesa ortodossa ucraina in campo internazionale”.

Alla riunione hanno preso parte rappresentanti dell'Associazione internazionale per i diritti umani “La Chiesa contro la xenofobia e la discriminazione religiosa” e rappresentanti delle istituzioni scientifiche ed educative del Regno Unito.

La fondazione dell'associazione “La Chiesa contro la xenofobia e la discriminazione religiosa” è stata annunciata il 19 dicembre 2023. Il metropolita Feodosij di Cherkassy e Kanev è stato uno dei promotori della creazione di questa associazione per i diritti umani e ne è il copresidente. L'associazione è composta da molti gerarchi e sacerdoti di diverse Chiese ortodosse locali e da alcune organizzazioni per i diritti umani, che hanno status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite.

L'avvocato internazionale Robert R. Amsterdam, che si trovava in questi giorni a Kiev, ha considerato il fatto della perquisizione come una pressione intenzionale da parte delle forze dell'ordine sul vescovo della Chiesa ortodossa ucraina e su un difensore dei diritti umani. Questa valutazione è stata inclusa nei documenti ufficiali dell'avvocato. L'incidente è stato segnalato al Comitato parlamentare britannico per la libertà internazionale di religione.

Il Gruppo parlamentare multipartitico sulla libertà internazionale di religione o di credo del Parlamento di Gran Bretagna è stato formato per aumentare la consapevolezza e la visibilità della libertà internazionale di religione o di credo come diritto umano tra i parlamentari britannici, i media, il governo e i cittadini, il pubblico in generale e per aumentare l'efficacia del contributo del Regno Unito alle istituzioni internazionali incaricate di far rispettare questo diritto umano.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/91433/>